



LICEO LINGUISTICO PARITARIO "G. PARINI"

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Anni scolastici 2018-2021

POFT Istituto Parini

Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi del comma 14.4 art. 1 Legge 107 del 2015,
Triennio 2015-2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO, in conformità al D. Lgs. N. 165 del 2001, così come modificato dal D. Lgs. N. 150 del 2009 e ai sensi del comma 14.4, art.1, della Legge N. 107 del 2015 nel quale è previsto che il D.S. assegna gli obiettivi da conseguire e impartisca direttive di massima in previsione dell'imminente avvio dell'anno scolastico.

Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento in cui sono esplicitate le finalità educative e l'identità culturale e progettuale del Liceo; esse si concretizzano nelle attività curricolari ed extracurricolari e nelle modalità organizzative adottate nell'ambito dell'autonomia dell'Istituzione scolastica.

Il Piano dell'Offerta Formativa è coerente con il profilo del Liceo Linguistico, così come determinato dal Regolamento n. 89 del 15 marzo 2010, e riflette anche le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Ruolo degli organi collegiali e pubblicazione del PTOF

Il Piano triennale dell'offerta formativa è stato predisposto "con la partecipazione di tutte le sue componenti" (Comma 1 art.3), è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Direzione scolastica.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del „„„„„„

La pubblicazione del Piano è regolata nel comma 17 della legge 107: “le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui al comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale”.

La presente versione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa fornisce le informazioni principali sull'organizzazione dell'Istituto e sull'ordinamento del nuovo Liceo Linguistico, secondo il recente riordino dell'istruzione secondaria superiore in vigore dall'anno scolastico 2010-2011 per le classi prime e, a seguire, per tutte le altre classi e in relazione alle norme introdotte dalla Legge 107/2015.

Il seguente elaborato è un documento di:

- Identità che rende esplicite le linee di direzione, le scelte e la politica scolastica dell’Istituto
 - Programmazione delle scelte culturali, formative e didattiche coerenti con le finalità del sistema scolastico nazionale e le esigenze del territorio
 - Progettazione delle attività curricolari ed extracurricolari che tendono ad ampliare l’offerta formativa
 - Impegno della comunità scolastica nei confronti dell’utenza
 - Riferimento per le famiglie, gli studenti e le agenzie culturali operanti nel territorio

Il P.O.F. è, pertanto, la dichiarazione esplicita del patto pedagogico che si stabilisce tra docente ed allievo e che coinvolge le classi studentesche, il Consiglio di Classe, il Collegio dei Docenti, il Consiglio d'Istituto, nonché le famiglie degli iscritti. I suoi principi fondanti sono la trasparenza e l'assunzione di responsabilità all'interno di un progetto collettivo.

Il Piano dell'Offerta Formativa relativo al nostro Istituto Scolastico è strutturato tenendo conto della didascalia seguente :

- Presentazione del territorio
 - L'istituzione scolastica
 - Principi ispiratori del servizio scolastico

I PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

L'offerta formativa

- a. Obiettivi generali
- b. Scelte didattiche
- c. L'estensione dell'obbligo scolastico al biennio
- d. Le otto competenze chiave di cittadinanza
- e. I quattro assi culturali
- f. Sospensione del giudizio e modalità di recupero della carenze rilevate in corso d'anno

II L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- a. *Area progettuale e di attività extracurricolare*
- b. Piano annuale delle attività extracurricolari ed extrascolastiche

Criteri generali per la misurazione degli apprendimenti

L'organizzazione dell'offerta formativa

- a.Orario
- b.Interventi didattici personalizzati
- c.Calendario scolastico

III FABBISOGNO DI ORGANICO

IV PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

V FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

PRESENTAZIONE DEL TERRITORIO

Cecina, cittadina in provincia di Livorno, ha un territorio di 42 Km² ed una densità abitativa di circa 600 abitanti per Km². Il nucleo originario della città si è sviluppato a partire dagli anni compresi tra il 1830 ed il 1840 in conseguenza della bonifica della Maremma Settentrionale e delle ridistribuzioni di terreno ad opera dei governi granducali di Pietro Leopoldo e di Leopoldo II, a cui si deve anche la creazione della pineta di Marina di Cecina. Le ricchezze ambientali sono essenzialmente mare, spiaggia, pineta e fiume oltre al territorio agricolo connotato fortemente dalla presenza storica dell'uomo.

La bassa Val di Cecina, che, insieme a parte della Val di Cornia, costituisce la maggior parte del bacino d'utenza dell'Istituto, è un territorio caratterizzato in passato da una economia sviluppata essenzialmente sull'industria chimica e l'agricoltura. Oggi che l'industria ha un peso economico ridotto, resistono ancora produzioni agricole anche di eccellenza, soprattutto in campo enologico ed oleario. La maggior parte delle aziende, in larga prevalenza piccole e medie, si concentra comunque nel settore del turismo e del terziario. Cecina offre una soddisfacente quantità di agenzie sociali, grazie a due asili-nido comunali, quattro scuole materne comunali, due statali e due private, cinque scuole elementari, due scuole medie, oggi accorpate, due Istituti statali di scuola media superiore, uno tecnico-professionale ed uno liceale e due privati, il nostro con indirizzo linguistico ed un secondo con indirizzo geometri e liceo artistico.

Nel comune, ad una struttura ospedaliera comprensoriale, si affianca una RSA (Residenza Assistita per Anziani) che integra l'assistenza domiciliare, un centro ricreativo per anziani ed una ludoteca per bambini fino a 10 anni, due cinema ed un teatro comunale. Nel comprensorio operano da molti anni numerose associazioni ed è fortemente sviluppato il volontariato (AVIS, Fratres Donatori di Sangue, Misericordia, Pubblica Assistenza, AUSER, ACAT, ARCI, ACLI, Banco Alimentare ecc.).

Gli spazi culturali più importanti sono:

- Archivio Storico Comunale;
- Museo Archeologico Etrusco-Romano;
- Parco Archeologico di San Vincenzino;
- Biblioteca Comunale;
- Scuola di Musica e di Teatro Comunali.

Esistono numerose strutture sportive anche se, a causa di una certa trascuratezza degli impianti, non è sempre possibile incrementare il turismo sportivo per buona parte dell'anno, considerate le favorevoli condizioni climatiche del territorio. Sarebbe auspicabile, al fine di promuovere il territorio, una maggiore attenzione all'ambiente, con la valorizzazione delle pinete costiere e del sistema dunale, e con il recupero delle strutture fortificate costiere di notevole pregio architettonico e culturale.

In quest'ottica, quindi, è possibile definire progetti e specifiche attività formative che possano mettere in contatto l'istituzione scolastica con le singole realtà, imprenditoriali, culturali ed ambientali, e creare le condizioni per una maggiore valorizzazione sia del patrimonio culturale, ambientale ed economico, sia delle potenzialità umane degli studenti.

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO SCOLASTICO

UGUAGLIANZA:

La scuola assicura ad ogni allievo l'istruzione a cui ha diritto senza alcuna discriminazione riguardante sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche.

La scuola s'impegna a sviluppare negli allievi la sensibilità verso l'uguaglianza e le pari opportunità tra i sessi e a mettere in pratica questi principi attraverso tutte le sue attività, sia curriculari che extra curriculari. L'insegnamento è aperto alla multiculturalità, alla conoscenza ed al rispetto delle diverse culture e tradizioni, al fine di favorire l'accrescimento culturale e la maturazione degli alunni. tradizioni.

La scuola s'impegna a favorire un clima scolastico che permetta agli studenti un rapporto di collaborazione tra di loro e con i docenti e riduca le condizioni di disagio, di demotivazione, di oggettiva difficoltà che alcuni di loro incontrano.

La funzione della scuola, pertanto, si realizza nella capacità di elaborare una metodologia di studio che privilegi l'abitudine alla discussione e l'approfondimento degli argomenti trattati dalle singole discipline, per definire e acquisire sempre nuovi contenuti. Allo stesso tempo deve essere rispettata la dimensione della scuola come agenzia culturale ed educativa, istituzionalmente deputata alla formazione dell'uomo e del cittadino, con il proposito di renderlo soggetto autonomo capace di interagire e collaborare con gli altri nella costruzione di una società democratica.

IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ:

I docenti e la struttura dirigenziale del servizio scolastico si impegnano ad agire secondo i principi di obiettività ed equità. La scuola assicura la regolarità e la continuità del servizio.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE:

La scuola s'impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, specialmente nella fase d'ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

Nello svolgimento della propria attività ogni operatore della scuola ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente.

FREQUENZA:

La frequenza regolare degli alunni viene monitorata con interventi di controllo e costante contatto con le famiglie.

□ RAPPORTI CON LE FAMIGLIE:

Il rapporto con le famiglie, vero collante tra la scuola e gli studenti, viene tenuto in primo luogo dal coordinatore di classe, che può, direttamente o tramite la segreteria, contattare i genitori, segnalando assenze, entrate in ritardo o uscite anticipate, andamento didattico e disciplinare. I genitori potranno rivolgersi al coordinatore di classe per qualsiasi esigenza.

Oltre ai ricevimenti generali dei genitori, i singoli insegnanti sono disponibili su appuntamento tutte le mattine. Gli Organi Collegiali sono i luoghi deputati alla segnalazione di problemi o necessità della classe. Il Coordinatore didattico è inoltre sempre a disposizione per problematiche di questo tipo o che riguardino il singolo studente.

□ PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA, TRASPARENZA:

La scuola s'impegna a partecipare in modo sempre costante e nei limiti delle rispettive competenze e responsabilità, a funzioni diverse, in collegamento con altre istituzioni ed agenzie socioculturali presenti sul territorio (Università di Pisa e Firenze, A.S.L., associazioni di volontariato e sportive, Amministrazione Comunale...).

L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, s'informa a criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

□ LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO:

La programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi generali e specifici, di seguito riportati.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

Il nostro concetto di “scuola” ha il fine di offrire un ambiente educativo di apprendimento efficace e significativo affinché ciascun alunno e ciascuna alunna possano realizzare il valore di “persona” e l’educazione si configuri come processo che consente di mettere in atto ed esternare talenti di ciascuno.

L a scuola non deve quindi essere un luogo dove conseguire competenze e saperi, ma un luogo autentico di formazione, di valori, di apprendimenti significativi, di intelligenza “emotiva” e di benessere. La progettazione curricolare ed extracurricolare si fonda dunque sui principi di egualanza educativa, di pari opportunità, di integrazione, di lotta a qualsiasi forma di odio, discriminazione e violenza. La scuola è una comunità aperta a tutti gli alunni e le alunne, senza alcuna distinzione di alcun genere. I docenti si ispireranno alla didattica personalizzata dando spazio a metodologie di *cooperative learning e peer to peer*, un approccio educativo che mira a rendere i ragazzi protagonisti, soggetti attivi della propria formazione e/o educazione essendo questa attuata tra pari o tra persone che appartengono al medesimo gruppo senza far riferimento (esclusivamente) agli adulti per trasferire contenuti, valori, esperienze che utilizza le capacità dei giovani di trasmettere conoscenze ai propri coetanei. Costituisce uno strumento valido ed efficace per rafforzare le competenze cognitive e relazionali dei ragazzi. Il gruppo dei pari costituisce una sorta di laboratorio sociale in cui i ragazzi possono sperimentare le proprie scelte e comportamenti autonomi.

Obiettivi generali in riferimento alle sezioni “L’identità delle istituzioni scolastiche autonome”, “La flessibilità didattica ed organizzativa” e “La centralità dello studente ed il curricolo di scuola” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015.

L’obiettivo primario del nostro Liceo è promuovere una concezione della scuola come istituzione forte sul piano culturale e sociale, caratterizzata dallo sforzo di ridurre l’insuccesso e la dispersione scolastica.

Il Liceo Linguistico si pone come luogo di confronto riguardante esperienze diverse, ed offre possibilità di arricchimento culturale anche al di fuori del percorso strettamente curricolare. Ciò è previsto al fine di favorire la costruzione di una più ricca identità. Nel progetto formativo del Liceo si intendono dunque distinguere gli *obiettivi cognitivi* da quelli più generali e *formativi*.

Gli obiettivi dell’azione didattico – educativa, coerentemente con i principi generali espressi, sono:

- sviluppare le capacità logico/cognitive, favorendo l’acquisizione di adeguati livelli individuali di conoscenze e competenze;
- sviluppare un atteggiamento critico nei confronti della realtà, rendendo i giovani autonomi e responsabili;
- sviluppare le capacità relazionali ed espressive, valorizzando le potenzialità dei singoli studenti con l’individualizzazione dei percorsi formativi.

Il Liceo Linguistico fornisce una preparazione di tipo umanistico, moderna, equilibrata ed articolata, consentendo di acquisire una “forma mentis” flessibile, un bagaglio culturale che consenta di affrontare la complessità della società moderna. L’indirizzo Linguistico intende dare ai giovani, grazie allo studio di tre lingue straniere, una formazione multiculturale, con una visione del mondo esente da pregiudizi e aperta all’accettazione di culture diverse.

Il Diploma di Maturità Linguistica conseguito e riconosciuto nell’ambito dell’Unione Europea, consente l’accesso a tutte le Facoltà Universitarie e l’ingresso nel mondo del lavoro.

Il corso di studi ha il seguente Curricolo:

Centralità dell'alunno e Curricolo della scuola

Mettere al centro i processi di apprendimento di ogni alunno e di ogni alunna significa programmare affinché nella scuola nulla sia lasciato al caso ed essa sia autenticamente il luogo dove i processi di insegnamento/apprendimento avvengono in modo “forte” ossia scientificamente programmato, accelerato e rinforzato. Il curricolo al servizio della persona e la persona al centro del curricolo.

Alternanza scuola-lavoro

La legge 107/2015 prevede che a partire dal 2016 gli allievi dei Licei svolgano 200 ore di Alternanza Scuola-Lavoro negli ultimi tre anni del corso di studi, usufruendo della possibilità di un’esperienza concreta, di un primo contatto con il mondo del lavoro, al fine di accrescere la consapevolezza di sé, dei propri talenti, di quali sono gli sbocchi occupazionali e le prospettive di lavoro.

L’alternanza scuola lavoro è una delle priorità strategiche del MIUR, come prevede l’Atto di indirizzo Prot. n. 38 del 30/11/2015. Essa è innanzitutto una metodologia didattica per:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l’esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l’acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l’orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili d’apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all’articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
- e) correlare l’offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. Attraverso l’alternanza scuola lavoro si concretizza il concetto di pluralità e complementarietà dei diversi approcci nell’apprendimento. Il mondo della scuola e quello del lavoro non sono più considerati come realtà separate bensì integrate tra loro, nella consapevolezza che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità ed i tempi dell’apprendimento.

La *Guida operativa per l’alternanza scuola lavoro*, pubblicata dal MIUR nel novembre 2015, prevede che i percorsi in alternanza siano progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell’istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro. Alla scuola spetta una responsabilità della individuazione dei partner e della co-progettazione dei percorsi caratterizzati da definiti obiettivi formativi e competenze, metodologie coerenti con l’indirizzo di studio e con l’atto di Indirizzo del MIUR .

Nel triennio che si concluderà questo anno scolastico, l’alternanza ha avuto come fine l’elaborazione di idee progettuali proposte dagli allievi. E’ stato incoraggiato l’utilizzo della metodologia “scuola impresa” in cui gli studenti sono stati responsabili di tutti gli aspetti di sviluppo e gestione della loro impresa, nel quadro di una struttura organizzativa che riproduce le funzioni, i processi e gli obiettivi di un’impresa reale. In tal modo, come in una vera e propria impresa, hanno individuato il prodotto o il servizio, diventando i manager di una start up e gestendo il proprio budget. I laboratori d’impresa sono stati associati ad un’azienda partner,

POFT Istituto Parini

per conoscere una realtà aziendale del territorio, interagire con un contesto reale ricevere suggerimenti nel percorso di creazione d'impresa.

A partire dall'anno scolastico 2016-2017, la scuola ha organizzato progetti di Impresa Simulata: il progetto di alternanza si è svolto nel terzo anno, durante il periodo delle lezioni, in parte in classe e in parte in azienda/ente ospitante. È stato approvato dal Collegio dei docenti l'organigramma d'Istituto per la gestione del Progetto di Alternanza scuola lavoro ed è stata avviata la procedura per la costituzione di un Comitato Scientifico. I partner aziendali scelti sono stati gli Enti locali, le strutture alberghiere, le agenzie di viaggio, le aziende. Per ogni attività in azienda è prevista una valutazione delle competenze da inserire nei giudizi delle singole discipline; al termine del triennio lo studente ottiene una Certificazione delle competenze.

Gli studenti hanno partecipato a percorsi formativi

A scuola:

- o presentazione del progetto alternanza
- o corso sulla sicurezza
- o diritti e doveri del mondo del lavoro
- o preparazione all'esperienza all'esterno della scuola (reti per funamboli)
- o preparazione al colloquio di lavoro
- o incontri con esperti di diversi settori
- o Impresa simulata

Con la scuola

- o visite guidate ad aziende, musei, uffici
- o partecipazione a conferenze sul mondo del lavoro

Fuori da scuola

- o stage in azienda /ente ospitante

Il quarto anno gli studenti hanno svolto il lavoro di alternanza soltanto a scuola, realizzando itinerari turistici riguardanti i luoghi di interesse culturale ed artistico, che sono stati tradotti nelle tre lingue straniere studiate. Questa realizzazione di itinerari terminerà nel corrente anno scolastico 2018-2019.

Per il triennio 2018- 2021, in seguito alla legge 107 del 13/07/2015, la scuola rafforza l'alternanza scuola lavoro già sperimentata negli anni precedenti.

L'alternanza scuola - lavoro è uno strumento che rappresenta una metodologia didattica volta a favorire l'orientamento dei giovani, per valorizzarne le vocazioni, gli interessi e gli stili di apprendimento personali.

Questo istituto ha iniziato ad attivare nell'a.s. 2017- 2018, per la classe III, un progetto di alternanza scuola - lavoro attraverso il quale i ragazzi entrano nel vivo del lavoro svolto dalla redazione di un quotidiano in tutte le fasi che precedono la pubblicazione degli articoli. Tale progetto sarà sviluppato nel triennio 2017/2020 e sarà ripetuto nel triennio 2018/2021.

Obiettivi:

- Potenziare le abilità di scrittura di testi argomentativi (temi legati alla cultura, all'attualità e alla vita scolastica)
- Potenziare le abilità di scrittura di testi narrativi, poetici e autobiografici. Realizzare un giornale d'istituto on line
- Aiutare i ragazzi a risolvere i problemi che si presenteranno nel corso del lavoro
- Lavorare autonomamente, a coppie, in gruppo, cooperando e rispettando le regole
- Approccio al lavoro di desk (revisione testi, titolazione, impaginazione e pubblicazione on line)

POFT Istituto Parini

•

Destinatari:

Studenti del triennio

Metodologia:

Il laboratorio di giornalismo e scrittura creativa si propone di istituire una vera e propria redazione studentesca al fine di realizzare un giornale d'istituto on line. Con l'aiuto di tutor provenienti dal quotidiano *Repubblica*, gli allievi passo dopo passo giungeranno alla realizzazione di articoli giornalistici.

.Il Laboratorio di Giornalismo nasce dall'intento di offrire agli studenti una "palestra" nella quale cimentarsi a livello pratico e operativo con una situazione che, attraverso la realizzazione di una "redazione simulata", permetta loro di calarsi in un contesto professionale rendendoli protagonisti attivi nella costruzione di un'opera orientata alla promozione dell'importanza della scrittura ,all'aumento dell'autostima e ad una conseguente crescita interiore. Tale redazione, in quanto di natura formativa e pedagogica nella propria origine e nella propria esistenza all'interno di un percorso scolastico, deve prevedere momenti teorici, cui si affiancano esperienze di giornalismo vero, reale, in raccordo con l'area dell'Alternanza Scuola-Lavoro, dal momento che il Laboratorio sarà guidato, di volta in volta, da professionisti del settore, da giornalisti professionisti iscritti all'Albo Nazionale.

La scuola, quale luogo di apprendimento e di sviluppo di competenze, si propone come contesto sociale e formativo, che deve includere nel proprio progetto educativo la promozione dell'integrazione dello studente nella realtà che egli troverà alla fine del suo percorso. Una realtà che, nelle sue molteplici sfaccettature, è oggetto quotidiano del mestiere giornalistico

Gli studenti saranno stimolati ad occuparsi di tematiche di attualità, di novità in campo discografico, cinematografico, artistico, letterario e culturale in senso lato, senza trascurare di seguire la cronaca del proprio istituto (progetti, partecipazione ad eventi sportivi etc.). Soprattutto all'inizio gli studenti saranno incoraggiati ad esprimersi sui propri interessi, per attivare un circuito virtuoso che in seguito li renderà protagonisti della vita redazionale attraverso le loro proposte. Ogni studente potrà lavorare individualmente o in gruppo (solitamente in coppia). In generale costituiranno parte integrante del laboratorio le discussioni metodologiche per affrontare i vari argomenti, che spesso saranno proposti direttamente dagli studenti-redattori.

1.2- Comitato Tecnico Scientifico:

a) composizione:

Cognome e Nome	Funzioni	Materia insegnamento (per i docenti)
Dott. Marina Tognotti	Direzione Scolastica	
Prof.ssa Rita Micheletti	Docente Referente	Inglese
Prof. Marco Del Colombo	Capo redattore	Italiano, Latino

POFT Istituto Parini

Prof. Silvia Romani	Marketing	Filosofia, Storia
Prof. Andrea Bertini	Correttore bozze	Filosofia, Storia
Prof. Sandra Conforto	Traduttore	Francese
Prof.ssa Ludmilla Danu	Traduttore	Russo
Prof. Niccolò Geri	Traduttore	Giapponese, Inglese
Prof. Michele Marchi	Tutor interno	Italiano, Geostoria
Quotidiano Repubblica	Tutor esterno	

Tutti i ragazzi saranno redattori

b) iniziative/attività che svolgerà il Comitato Tecnico Scientifico in relazione allo specifico progetto:

- informazione/promozione del percorso formativo in alternanza presso docenti, alunni, famiglie
- promozione attività di orientamento
- consulenza funzionale allo sviluppo del progetto
- raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con l'azienda tutor
- monitoraggio interno del progetto
- organizzazione formazione complementare e congiunta classe/azienda tutor

1.3 compiti, iniziative/attività che in relazione allo specifico progetto, svolgeranno i CONSIGLI di CLASSE interessati:

- formulazione degli obiettivi generali e di indirizzo previsti dal percorso;
- programmazione dei moduli da sviluppare sulla base delle indicazioni fornite dal docente tutor, tenendo conto degli obiettivi generali e di indirizzo previsti dal percorso,
- approfondimento del profilo degli allievi, anche in rapporto a bisogni specifici;
- definizione delle competenze da acquisire tramite l'alternanza, riferite agli obiettivi formativi del curricolo;
- elaborazione delle unità di apprendimento comuni all'intero gruppo classe e realizzabili con metodologie diverse;
- verifica sistematica dell'attività programmata;
- programmazione degli eventuali interventi correttivi che verifiche in itinere rendano necessari.

1.4 - attività che il DOCENTE REFERENTE svolgerà in relazione allo specifico progetto:

- coordinamento attività interne alla Scuola;
- partecipazione e cura del monitoraggio del progetto;
- coinvolgimento e motivazione di tutti i partner del progetto;
- partecipazione alla progettazione dei percorsi in alternanza in collaborazione con i soggetti direttamente coinvolti;

POFT Istituto Parini

- interazione fra tutor e consiglio di classe
- analisi e valutazione dei risultati

1.5 - attività che svolgeranno i tutor interni ed esterni in relazione allo specifico progetto:

Tutor interno:

- Direzione e coordinazione
- Verifica del livello di competenza in ingresso degli allievi
- Formulazione con il tutor esterno degli obiettivi e delle strategie
- Presenza in tutte le fasi dello svolgimento dell'alternanza
- Supporto e assistenza alla classe
- Cura dei contatti con l'impresa tutor
- Controllo attuazione percorso formativo
- Preparazione insieme al tutor esterno delle attività di verifica sugli apprendimenti
- Raccordo attività in aula con quella svolta dalla impresa tutor
- Elaborazione report su andamento attività formative e competenze acquisite
- Informazione sistematica e continua al docente referente e al Consiglio di classe sull'andamento del progetto
-

Tutor esterno:

- Rappresentanza dell'azienda tutor
- Garanzia della "verosimiglianza" e del rigore della simulazione in relazione ai processi organizzativi e alle tecnologie della azienda che rappresenta
- Attività di informazione e consulenza sulle problematiche connesse alla costituzione e gestione delle aziende che operano nello stesso settore della azienda tutor.
- Formulazione insieme al tutor interno degli obiettivi e delle strategie
- Collaborazione con il tutor interno per tutte le problematiche connesse alla gestione della pubblicazione degli articoli. Raccordo fra scuola e azienda tutor
- Accompagnamento e supporto degli allievi durante le lezioni tenute dai tutor del quotidiano.
- Collaborazione per l'elaborazione di report su andamento attività formative e competenze acquisite
- Collaborazione nella certificazione delle competenze

2. Descrizione sintetica del progetto e articolazione di massima del percorso formativo di alternanza

Finalità

Il Laboratorio di giornalismo intende offrire allo studente la possibilità di mettersi alla prova con un lavoro dalle caratteristiche ben definite, in una simulazione professionale teorico-pratica, interagendo con professionisti del settore, pur sotto la guida di un proprio docente.

POFT Istituto Parini

Interfacciarsi con figure professionali esperte nel proprio ambito di competenza è necessario, affinché lo studente percepisca concretamente una situazione diversa, un'esperienza che, sebbene vissuta all'interno delle mura scolastiche (ma non si esclude la possibilità di poter visitare una vera e propria redazione al termine del percorso), sia declinata non più in termini meramente scolastici, con gli stereotipi che ne derivano (relazione col docente, compiti a casa, voti, note etc.), bensì secondo criteri propri del mondo del lavoro. Il professionista che agirà nel Laboratorio, con le proprie conoscenze, guiderà lo studente ad affinare abilità e competenze nei diversi aspetti in cui il mondo della comunicazione si articola e rispetto agli strumenti cui ricorre, fino alla realizzazione di un prodotto finale che rispetterà tutti gli standard di un prodotto giornalistico, indipendentemente dal supporto su cui si orienterà la scelta.

Obiettivi

specifici

Nel perseguire tale macrofinalità, il Laboratorio intende guidare lo studente verso:

- un affinamento delle proprie capacità e strategie comunicative;
- un potenziamento delle proprie capacità nell'utilizzo degli strumenti multimediali;
- un'individuazione concreta dello stretto collegamento tra il proprio percorso di studi e il mondo del lavoro e delle professioni;
- una consapevolizzazione crescente del proprio ruolo all'interno di un gruppo (micro o macro) attraverso attività di role playing;
- l'acquisizione progressiva di una capacità di soluzione dei problemi nel lavoro in équipe;
- una corretta modulazione del proprio comportamento nell'interazione con l'autorità di riferimento;
- una coesione maggiore e partecipata nel vissuto coi propri coetanei;
- una sensibilizzazione verso gli aspetti dell'attualità, di particolare importanza soprattutto per gli studenti candidati all'Esame di Stato;
- la realizzazione di un giornale di Istituto on line.

3. Fasi e articolazioni del progetto

INCONTRI: GIORNALISTA - DOCENTE E ARGOMENTO DELLE LEZIONI

Lezione 1: lezione introduttiva

Lezione 2: come si struttura un articolo di giornale

Lezione 3: le caratteristiche dell'intervista

Lezione 4: come si realizza una fotografia

Lezione 5: social media

POFT Istituto Parini

Il progetto avrà la durata di 200 ore, suddivise nel triennio, e tutte le discipline saranno coinvolte nella sua realizzazione.

I tutor della redazione del quotidiano si collegheranno con scadenze regolari in video conferenza on line ed impartiranno lezioni sulla progettazione e realizzazione del prodotto finale.

Ore di preparazione degli studenti

Illustrazione del progetto, nello specifico con un video di presentazione del quotidiano Repubblica e dei collaboratori che terranno le lezioni

DESCRIZIONE	ORE Tutor casa editrice	ORE Tutor interno
Reclutamento scrittori ed illustrazione del progetto (i ragazzi facenti parte dell’alternanza si divideranno in gruppi).		5
Incontro con tutor esterno e lezioni in videoconferenza,	5	
Stesura degli elaborati con l’aiuto dei docenti incaricati e con la supervisione del tutor interno.		60
Traduzione e riadattamento in italiano di articoli tratti da quotidiani inglesi, francesi, spagnoli, russi e giapponesi		35
Lezione di correzione di bozze nella quale i ragazzi riceveranno i principali rudimenti di ortografia, grammatica e uso corretto della punteggiatura finalizzati alla produzione di un testo letterario.		15
Lezione di editing: consigli e tecniche su come elaborare i testi scritti, trovare gli errori, i refusi e come migliorare l’espressione scritta.		10
Correzione del testo finale. Il testo verrà letto ad alta voce dai ragazzi per controllare e risolvere insieme eventuali problematiche.		20
Il comitato di redazione si riunirà per scambiarsi il lavoro per avere sempre ben chiara l’idea dell’intera opera. La responsabilità di ogni gruppo sarà equamente divisa tra gli editor presenti.		20
I ragazzi, sotto la responsabilità del docente incaricato, cominceranno ad impaginare il giornale, mentre gli altri reperiranno le immagini		10
Controllo dell’impaginazione		3
I ragazzi svolgeranno attività di reperimento materiale (interviste, approfondimenti...) al fine della stesura degli articoli.		10
Organizzazione delle presentazioni al fine di pubblicizzare il giornale scolastico.		10

Per il primo anno di svolgimento del progetto l’azienda tutor, rappresentata dal quotidiano Repubblica, riconoscerà un monte ore di 50.

Il progetto potrà svilupparsi per ulteriori 60 ore continuando nella attività di redazione per la partecipazione degli alunni redattori al contest nazionale lanciato dal sito Repubblica scuola.

Totale ore tutor esterno

5

POFT Istituto Parini

Totale ore scuola	195
Totale ore necessarie alla realizzazione dell'intero progetto	200

3. Monitoraggio e valutazione del percorso formativo e del progetto

Rispetto al percorso formativo ed al progetto saranno effettuate tre distinte valutazioni: da parte del tutor esterno , del tutor interno e del consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Le valutazioni così ottenute saranno utilizzate per la riprogrammazione dell'esperienza nei prossimi anni.

4. Competenze previste da acquisire nel triennio

- creatività di ciascuno studente
- lavoro sinergico tra gli studenti
- utilizzo di un registro specifico settoriale, sia lessicale che sintattico, relativo alla stesura di un articolo di giornale
- capacità relazionale nell'esporre i risultati del proprio lavoro
- capacità di organizzazione del lavoro e successiva esposizione differenziata a seconda del contesto e dell'interlocutore

Tutte le competenze saranno certificate in forma scritta. Di queste, 50 ore saranno svolte in collaborazione col quotidiano Repubblica, che, al termine dei lavori, rilascerà una certificazione.

Insegnamenti curricolari opzionali

Al momento dell'iscrizione al primo anno gli alunni e le loro famiglie possono scegliere la terza lingua oggetto di studio per tutto il quinquennio, tra la lingua Tedesca, Francese, Cinese, Giapponese.

Gli allievi avranno la possibilità di partecipare, in orario extracurricolare ed a classi aperte o per gruppi di livello, ai progetti di potenziamento dell'offerta formativa proposti dalla scuola, secondo i propri interessi e /o inclinazioni e le proprie esigenze.

Il corso di studi ha il seguente Curricolo:

<i>Discipline del Liceo Linguistico nuovo ordinamento</i>	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	/	/	/
Lingua e cultura straniera 1 (inglese)	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (spagnolo)	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3	3	3	4	4	4
Storia e geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	2	2	2
Matematica/Informatica	3	3	/	/	/
Matematica	/	/	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2

POFT Istituto Parini

Storia dell'arte	/	/	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Materia alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

Nell'esercizio dell'autonomia, il percorso formativo potrà essere elaborato attraverso un'idonea riorganizzazione del percorso didattico, realizzata con l'innovazione metodologica della didattica modulare ed applicata in misura maggiore alle discipline considerate più idonee a questo tipo di insegnamento. Per la realizzazione dell'offerta formativa, si potrà fare ricorso alla flessibilità dell'orario (d.p.r. 275/99, art. 4, c.2 e comma 3 Legge 107) e all'articolazione modulare di gruppi di alunni che provengono da classi parallele (d.p.r. 275/99, art. 4, c.2, lettera d).

Essendo la scuola luogo di educazione e formazione, il nostro Istituto ha come scopo quello di fare acquisire, ai propri studenti, una capacità critica che permetta la formazione di una identità di cittadino in grado di interagire con altri contesti culturali ed economici europei. Per rispondere a tali esigenze formative, il Liceo Linguistico Parini intende fornire ai giovani un corso di studi che punti ad un'autentica formazione liceale, ma che permettano anche la possibilità di un rapido inserimento nel mercato del lavoro, non solo nazionale. Pertanto, la quota di autonomia sarà usata, a partire da questo anno scolastico, per inserire un'ora di economia in tutte le classi.

Alla luce di quanto detto il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti obiettivi di ordine generale:

Fornire ai giovani

- ◆ un'educazione che sia attenta all'insegnamento dei valori di solidarietà, di equità e di libertà, di responsabilizzazione e di senso del dovere
- ◆ un'educazione che miri alla convivenza democratica, al pluralismo, ai valori di pace e di tolleranza etnica e religiosa, ad un consapevole concetto di "cittadinanza"
- ◆ un'educazione che fornisca capacità di interazione e collaborazione nell'ambito di una accettazione della diversità

Far acquisire

- ◆ una formazione con un alto livello di competenze linguistiche, di uso dei mezzi multimediali e di strumenti cognitivo-operativi (capacità di analisi, di sintesi, di elaborazione di materiale nuovo e di autonoma organizzazione concettuale) per permettere ai giovani di interagire, in modo libero, autonomo e responsabile con la società contemporanea.
- ◆ una formazione pre-accademica con competenze linguistiche di ricezione, di interazione, di produzione orale e scritta in ambiti e contesti d'uso differenziati e con le conoscenze ed abilità necessarie per esercitare le future professioni con autonomia di pensiero, capacità di progettazione e creatività.
- ◆ una formazione consapevole del complesso rapporto di continuità tra innovazione e passato.

In virtù di questi elementi, lo studente, al termine del quinquennio, risulterà sarà una persona consapevole della propria identità culturale, curiosa nei riguardi di altre culture e disponibile a confrontarsi con esse. Gli allievi che conseguono il Diploma di Liceo Linguistico, quindi saranno in grado di:

- ◆ Riflettere in modo critico sui fenomeni culturali mostrando sensibilità nei confronti degli usi della lingua in ambiti diversi;
- ◆ Operare collegamenti e confronti tra le varie lingue, cogliendone somiglianze e differenze a vari livelli;
- ◆ Interagire con madrelingua e non;
- ◆ Conoscere le istituzioni e la produzione letteraria dei Paesidi cui si studia la lingua

Tale percorso di studi, anche se è particolarmente adatto alla frequenza dei corsi di laurea in Lingue Moderne, Lettere moderne, Storia e Filosofia, ecc., dà la possibilità di accedere:

POFT Istituto Parini

- A tutte le Facoltà Universitarie Italiane e dei Paesi della Comunità Europea.
- Alla Scuola Superiore per Interpreti e Traduttori
- A tutti i corsi di formazione professionale di grado superiore

Inoltre, tramite la competenza comunicativa in varie lingue, questo corso offre la possibilità di un rapido inserimento in vari settori del mondo del lavoro quali:

- Strutture alberghiere
- Agenzie di viaggio
- Attività commerciali
- Agenzie bancarie

Scelte didattiche

La programmazione annuale degli insegnamenti viene prodotta in modo complementare e organico dal Collegio dei Docenti, dai Consigli di Classe e dai singoli Docenti.

Particolare attenzione verrà data alla programmazione interdisciplinare, che ha come scopo la linearità e la continuità didattica, nonché il raggiungimento di obiettivi specifici comuni alle varie materie d'insegnamento: competenze, contenuti programmatici, modi e tempi delle verifiche, criteri di valutazione, modalità di sostegno, recupero e potenziamento.

In coerenza con le finalità proprie dell'Istituto, le scelte didattiche garantiscono, affinché ci sia un alto livello di efficienza ed efficacia, l'attivazione di percorsi di insegnamento/apprendimento che avranno gli obiettivi, le strategie, gli strumenti d'insegnamento e gli aspetti di flessibilità sotto specificati:

Obiettivi

L'attività didattica si propone di:

- ❖ Far risaltare il significato formativo delle discipline, facendo emergere le attitudini e gli interessi personali degli studenti.
- ❖ Favorire, attraverso l'insegnamento delle varie materie, lo sviluppo delle competenze linguistiche, scritte e orali e l'acquisizione di un metodo di studio organizzato e autonomo.
- ❖ Selezionare i contenuti delle discipline proponendone i nuclei concettuali essenziali.
- ❖ Evidenziare pluridisciplinarità ed interdisciplinarità nella proposta dei contenuti culturali.
- ❖ Attivare strategie didattiche che riducano il valore preponderante della lezione frontale e che spostino il baricentro dall'insegnamento all'apprendimento.
- ❖ Utilizzare la didattica modulare nella costruzione dei percorsi didattici.

Strategie e Strumenti d'Insegnamento

Per realizzare questi obiettivi si provvederà:

- ❖ Ad estendere l'uso di metodologie didattiche che favoriscano la partecipazione attiva degli studenti (lavori di gruppo, insegnamento cooperativo, lavoro di ricerca, seminari, conferenze, dibattiti, ecc.)
- ❖ A diffondere l'uso di tecnologie multimediali.

Le Lingue Straniere

L'insegnamento delle lingue straniere è conforme alle innovazioni metodologiche proposte nel Quadro Europeo di riferimento e alla metodologia CLIL.

L'approccio degli insegnanti, non più frontale ma comunicativo, promuove e sollecita il continuo coinvolgimento degli studenti, nonché la loro partecipazione attiva e propositiva, al fine di ottenere una didattica meno schematica e più pragmatica. La lingua straniera, pertanto, è concepita quale strumento di comunicazione interpersonale che favorisce l'interculturalismo, oltre che gli scambi internazionali.

Appendere la lingua non significa quindi tanto acquisire gradualmente strutture grammaticali sempre più complesse e aumentare il repertorio del lessico e delle frasi idiomatiche, quanto apprendere comportamenti che permettano di risolvere precisi problemi comunicativi nelle situazioni in cui ci

POFT Istituto Parini

si può trovare ad utilizzarla. In quest'ottica, l' obiettivo dell'insegnamento diventa l'acquisizione di comportamenti linguistico-comunicativi definiti sulla base dei bisogni degli studenti.

Gli insegnanti si avvalgono, inoltre, delle strutture di cui è in possesso l'Istituto.

I laboratori multimediali sono forniti di postazioni computer, cuffie e casse audio e di proiettore visivo.

Flessibilità della Didattica

L'attività didattica, nel mirare al raggiungimento degli obiettivi generali delle discipline, tiene conto dei ritmi di apprendimento, degli interessi e delle attitudini degli allievi. Laddove i Consigli di Classe lo ritengano utile al percorso formativo questa può essere organizzata in forme flessibili quali:

- Sostegno, recupero e approfondimento, anche in itinere, disciplinare e metodologico.
- Approfondimenti disciplinari e pluridisciplinari, se necessario in compresenza, su tematiche varie.

Attività di riallineamento dei prerequisiti

Sfruttando la fase iniziale dell'anno, in cui gli orari non sono ancora completamente definiti, vengono proposti dagli insegnanti “attività di riallineamento dei prerequisiti”, incentrate sulle nozioni di base delle discipline di riferimento.

Obiettivi trasversali per il biennio e triennio

All'inizio dell'anno scolastico ciascun Consiglio di Classe formula e stabilisce gli “obiettivi trasversali” cioè quegli obiettivi perseguiti da tutti gli insegnanti, indipendentemente dalla disciplina specifica. Essi possono essere distinti in obiettivi comportamentali ed obiettivi formativo-cognitivo.

A tutti i Consigli di Classe è proposta una declinazione esemplificativa schematica degli obiettivi trasversali, che viene adattata od ampliata dal Consiglio dopo un'attenta analisi della situazione di partenza della classe.

Obiettivi specifici didattici

Si vedano i Piani di Lavoro Annuali presentati per ogni singola disciplina da ogni docente, con allegata la programmazione, depositati agli atti della segreteria.

In riferimento all'organizzazione del Piano dell'Offerta Formativa (PTOF). Per quanto riguarda l'autonomia nel Liceo Linguistico, l'Istituto, con delibera del Collegio Docenti, ha deciso di dedicare il 20% dell'area locale inserendo la materia economia . Tutti noi infatti facciamo parte di un contesto sociale il cui motore principale è l'economia che, diversamente da altre scienze, non è direttamente osservabile e non è possibile valutarne le relazioni causa-effetto in laboratorio. Tuttavia lo studio dell'Economia, di cui fa parte anche l'economia delle imprese turistiche, unito alla conoscenza delle lingue, consente ai nostri diplomati di trovare un'occupazione in molti ambiti lavorativi differenti. Le competenze culturali e linguistiche di alto livello fornite dal Linguistico, unite all'approfondimento di materie professionalizzanti come quelle inserite nel quadro curricolare, pongono il diplomato in questo corso in una posizione di vantaggio rispetto a chi proviene da scuole di indirizzo professionale.

	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Lingua e Letteratura Italiana	4	3	4	4	4
Lingua latina	2	2	/	/	/
Lingua e cultura straniera 1 (inglese)	4	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (spagnolo)	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3 francese	3	3	3	4	4
Storia e geografia	2	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	2	2	2
Matematica/Informatica	3	3	/	/	/
Matematica	/	/	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	/	/	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	1	1
Materia alternativa	1	1	1	1	1
Economia	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

Curricolo con l'utilizzo della quota di autonomia

L'estensione dell'obbligo scolastico al biennio

Il regolamento sul nuovo obbligo di istruzione 22 agosto 2007 (G.U. n. 202 del 31 agosto 2007) contiene le indicazioni nazionali sulle competenze e le conoscenze che tutti i giovani devono possedere a sedici anni, indipendentemente dalla scuola che frequentano.

La finalità dell'estensione dell'obbligo scolastico, recepita dal nostro ordinamento scolastico, aspira alla formazione della personalità di un cittadino europeo proiettato verso il futuro, dotato di conoscenze e competenze fondamentali per la vita.

Le otto competenze chiave di cittadinanza

1. Imparare ad imparare: ogni studente deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.
2. Progettare: ogni studente deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.
3. Comunicare: ogni studente deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.

4. Collaborare e partecipare: ogni studente deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.
5. Agire in modo autonomo e responsabile: ogni studente deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.
6. Risolvere problemi: ogni studente deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
7. Individuare collegamenti e relazioni: ogni studente deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.
8. Acquisire ed interpretare l'informazione: ogni studente deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

I quattro assi culturali

I giovani possono acquisire le competenze chiave di cittadinanza attraverso le conoscenze e le abilità riferite a competenze di base che sono ricondotte a questi quattro assi culturali:

Asse linguistico: prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, la *capacità* di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità.

Riguarda, inoltre, la conoscenza di almeno una lingua straniera, la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario, l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione:

- padronanza della lingua italiana e straniera;
- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi;
- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario da valorizzare in modo assoluto e visto come risorsa permanente per il paese;
- utilizzare e produrre testi multimediali. La sinergia fra competenze e abilità multimediali delle discipline linguistiche favorisce non solo la comunicazione, ma diventa anche fonte primaria per la ricerca e l'interazione e delle singole discipline in modo trasversale e in ottica meta disciplinare.

Asse matematico: riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo dell'istruzione:

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico-tecnologico: riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione:

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;

POFT Istituto Parini

- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Asse storico-sociale: riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione:

- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Sospensione del giudizio e modalità di recupero delle carenze rilevate in corso d'anno

La sospensione del giudizio si applica a quegli studenti che a seguito del recupero estivo personale o attivato dalla scuola ed in base ai criteri approvati dal collegio docenti, siano in grado, a giudizio del consiglio di classe, di colmare le insufficienze riportate al termine delle attività didattiche. In questi casi, e facendo proprie le disposizioni contenute nel D.M. 80 del 10.10.2007 e nell'O.M. 92 del 05.11.2007, l'Istituto, tramite i Consigli di classe, organi preposti a tale programmazione, organizza durante il periodo delle regolari attività didattiche e durante i mesi estivi, attività di recupero e sostegno, il cui scopo principale è quello di prevenire l'insuccesso scolastico, concentrando in particolare l'attenzione sulle aree disciplinari nelle quali si registra la maggiore incidenza di valutazioni insufficienti. Tali interventi, le loro modalità di realizzazione ed i risultati delle verifiche necessarie per certificare l'eventuale avvenuto recupero, sono puntualmente comunicati alle famiglie.

L'organizzazione delle attività di sostegno e di recupero può prevedere una articolazione diversa da quella per classe, ma che tenga comunque conto degli obiettivi formativi che devono essere raggiunti dagli studenti. Tali attività rientrano nella normale attività didattica e saranno, conseguentemente, computabili ai fini del raggiungimento del monte ore annuale di lezioni previsto dall'ordinamento.

E' prevista l'attivazione di un percorso di interventi di recupero strutturato in due fasi: superamento delle carenze rilevate nel primo e secondo trimestre (fase 1); consolidamento e verifica del lavoro estivo assegnato agli studenti con sospensione del giudizio finale (fase 2).

Il percorso è finalizzato:

- 1 ad adempiere alle indicazioni della Legge 107/2015;
- 2 ad offrire un percorso di recupero guidato delle lacune rilevate nel primo e secondo trimestre;
- 3 ad aiutare lo studente ad affrontare le prove di verifica intermedie;
- 4 a controllare e sistematizzare il lavoro estivo dello studente;
- 5 ad aiutare lo studente a superare le prove di verifica del debito formativo in vista delle valutazioni integrative finali.

RECUPERO DELLE CARENZE DEL PRIMO E SECONDO TRIMESTRE

MODALITÀ

- durante l'anno scolastico gli insegnanti sono a rotazione disponibili per sportelli didattici, ai cui incontri gli studenti possono essere invitati a partecipare in base alle indicazioni dei singoli docenti
- corsi pomeridiani indirizzati agli studenti che hanno riportato insufficienze negli scrutini intermedi, da svolgersi anche con modalità che superino il gruppo-classe;
- pausa didattica nelle ore curricolari;

POFT Istituto Parini

- guida per migliorare il livello di preparazione per le discipline nelle quali gli alunni, a parere dei singoli consigli di classe, possono raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti;
- prove di verifica per tutte le discipline insufficienti al termine del primo e del secondo trimestre.

DURATA E CALENDARIO

Due periodi di pausa didattica nelle ore curricolari, dal 7 al 15 gennaio , per le carenze relative al I trimestre e dal 16 al 24 marzo per quelle relative al II trimestre.

Sono previsti pacchetti di durata variabile, dalle 3 alle 6 ore per materia.

VERIFICA

Ciascun insegnante, entro il 24 gennaio per il Primo Trimestre, ed il 30 marzo per il Secondo trimestre, nelle proprie ore curricolari, effettuerà le prove di verifica del superamento delle carenze accertate nello scrutinio intermedio e ne comunicherà, in forma scritta, l'esito alle famiglie. In caso di mancato (o parziale) recupero, ogni singolo docente potrà offrire ulteriori occasioni di recupero.

RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO

- Corsi estivi indirizzati agli studenti a cui è stato attribuito il debito formativo, da svolgersi per classi parallele;
- guida per migliorare il livello di preparazione anche per le discipline in cui gli alunni, a parere dei singoli consigli di classe, possono raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti;
- prove di verifica del debito.

MODALITÀ

PREREQUISITI relativi ai corsi estivi

È indispensabile che lo studente abbia svolto con serietà il lavoro estivo assegnato dettagliatamente dall'insegnante nella Guida per migliorare il livello di preparazione consegnata alla fine dell'anno scolastico insieme alla pagella. I corsi di rinforzo non sono sostitutivi del lavoro individuale.

DURATA E CALENDARIO

Periodo estivo. Sono previsti pacchetti fino a 15 ore per materia con calendario da definirsi al termine delle attività didattiche.

VERIFICA

Lo svolgimento delle prove di verifica si terrà entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo con calendario da definirsi.

Per tutti gli altri adempimenti formali e pratici l'Istituto farà riferimento alla normativa presente nei citati D.M. 80 del 10.10.2007, O.M. 92 del 05.11.2007 e legge n° 107 del 13 luglio 2015.

Criteri di valutazione finali:

Per la valutazione finale il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti elementi:

- _ il conseguimento degli obiettivi formativi e cognitivi generali e specifici delle varie discipline;
- _ il riferimento ad un eventuale piano educativo individualizzato, non solo per gli alunni disabili, ma anche per gli alunni provenienti da altri indirizzi nel corso dell'anno;

POFT Istituto Parini

- _ la relazione tra livelli d'ingresso e risultati conseguiti anche a seguito della proficua partecipazione alle attività di sostegno e recupero;
- _ l'impegno e l'attenzione dimostrati nello svolgimento delle lezioni e del lavoro assegnato per casa;
- _ la frequenza assidua e l'impegno nelle attività di sostegno e di recupero sia extracurricolari, che in itinere.

CRITERI GENERALI PER LA MISURAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione del profitto degli alunni si basa sullo svolgimento di prove scritte, orali e pratiche, che devono essere di norma almeno due per ogni tipologia e per ogni trimestre.

La valutazione presenta sempre i seguenti aspetti:

- Diagnostico: tendente ad accettare la situazione di partenza, da valorizzare soprattutto nelle classi iniziali;
- Settoriale: riguarda singole conoscenze da quantificare oggettivamente;
- Formativo: fa perno sul percorso globale e mira al recupero attraverso l'analisi dell'errore;
- Sommativo: è funzionale alla valutazione finale della preparazione dell'alunno.

Soprattutto al momento della valutazione intermedia o finale, essa ricopre anche un ruolo orientativo, indicando spesso specifici interessi o spiccate attitudini degli allievi.

Le verifiche costituiscono un momento importante della progettazione didattica perché consentono di misurare i reali rendimenti dei discenti in relazione agli obiettivi da conseguire.

Per ciascun docente esse hanno lo scopo di:

- ◆ Assumere informazioni sul processo di insegnamento – apprendimento in corso per orientarlo e modificarlo secondo le esigenze.
- ◆ Controllare, secondo lo svolgimento dell'attività didattica, l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti ai fini prestabiliti.
- ◆ Accettare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati
- ◆ Attivare interventi di sostegno, di recupero o di approfondimento.

Per ogni studente, le verifiche, il cui esito andrà tempestivamente comunicato, hanno lo scopo di:

- ◆ Far acquisire la consapevolezza del suo livello di apprendimento.
- ◆ Stimolare un ripensamento sul lavoro svolto.
- ◆ Attivare, in caso di rendimenti non soddisfacenti, con l'aiuto dell'insegnante, i correttivi idonei al recupero.

Pertanto tali verifiche sono continue e diversificate in base agli obiettivi che si vogliono perseguire. Esse, coerentemente con la normativa che regola il Nuovo Esame di Stato, accertano:

- Le conoscenze (sapere).
- Le competenze (saper fare)
- Le capacità (saper essere)

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Le verifiche possono essere effettuate mediante:

- Prove oggettive strutturate (domande vero/falso, risposte chiuse, risposte multiple, questionari ecc.), utili per l'accertamento delle conoscenze;
- Prove scritte non strutturate (temi, relazioni, comprensione del testo, articoli di giornali, saggio breve, analisi testuali, ecc.) finalizzate all'accertamento di obiettivi più complessi (analisi, sintesi, elaborazione critica) e al controllo delle capacità espressive.
- Interrogazioni orali

Qualunque sia il tipo di prova, il docente:

- Comunica agli studenti gli obiettivi dell'accertamento.
- Si avvale, quando ne ravvisi la necessità, di apposite griglie di correzione per ridurre i margini di discrezionalità e rendere la misurazione il più oggettiva possibile.
- Informa gli allievi sui criteri di correzione che saranno, di volta in volta adottati.

Per dare omogeneità alla misurazione dell'apprendimento è adottata una scala di valutazione espressa in decimi.

Ai fini dell'accertamento dei livelli raggiunti si terrà conto:

- Della verifica iniziale, nelle diverse forme possibili, all'inizio dell'anno scolastico.
- Del controllo del progresso in itinere nel corso dell'attività didattica.

Per quanto riguarda la verifica iniziale, questa è effettuata per ottenere informazioni sulle conoscenze, competenze e capacità di partenza possedute dallo studente; ha carattere informativo, tende solo a conoscere la realtà in cui il docente opera per realizzare una corretta definizione degli obiettivi e non per previsioni di successo o insuccesso dei giovani.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LO SCRUTINIO

Conoscenze	Competenze		Capacità		
	Comprensione	Applicazione	Analisi	Sintesi	Valutazione
Possedere informazioni	Saper afferrare il senso di una informazione e saperla trasformare	Saper applicare il materiale conosciuto in situazioni nuove	Capacità di individuare gli elementi che costituiscono una comunicazione culturale per evidenziarne i rapporti	Capacità di riunire i dati in una struttura organizzata e coerente	Capacità di operare una distinzione di valore tra le diverse conoscenze
Da irrilevanti a frammentarie ed incerte	Commette errori gravi e cade in fraintendimenti	L'applicazione delle conoscenze è da nulla a episodica e del tutto meccanica	Il processo analitico è da nullo a discontinuo e fragile	Sintesi casuale o del tutto episodica, parziale e fragile	Non utilizza elementi adeguati per un giudizio complessivo
Generiche superficiali ed approssimative	Cade in frequenti errori anche nell'esecuzione di prove semplici	L'applicazione delle conoscenze è incerta e quasi esclusivamente ripetitiva	Il processo analitico risulta parziale e faticoso	Sintesi incerta e parziale	Se guidato è capace di arrivare ad un giudizio complessivo, ma non adeguatamente

					puntuale ed articolato
Sostanzialmente affidabili e nell'insieme concettualmente chiare	Svolge prove non complesse senza fraintendimenti d'impostazione né operativi	Applica le proprie conoscenze in prove non complesse e graduate	Il processo analitico, opportunamente sollecitato, risulta positivo in tutti i settori disciplinari	Sintesi accettabile ma non autonoma	Se guidato è capace di giungere ad un giudizio d'insieme strutturato e/o motivato
Corrette, complete e stabili	Svolge prove anche complesse o su nuovi argomenti senza errori gravi	Applica correttamente le proprie conoscenze anche in prove complesse o su nuovi argomenti	Il processo analitico è sostanzialmente controllato e mirato	Sintesi autonoma, ma con qualche incertezza operativa	Capace di formulare un giudizio autonomamente e personalmente impostato
Complete, organiche, approfondite e rielaborate	Solo nello svolgimento delle prove più complesse (riguardanti argomenti nuovi) incorre in imprecisioni	Procede ed opera con sicurezza anche in prove su argomenti nuovi e/o di oggettiva, ma non spiccata, complessità	Il processo analitico è completo e rigoroso	La sintesi, autonoma, è completa ed organica	Capace di formulare giudizi autonomi e sistematicamente approfonditi
Complete, ampliate e rielaborate anche a livello interdisciplinare	Svolge in modo corretto e rigoroso anche le prove più complesse e impegnative	Procede ed opera senza difficoltà e imprecisioni anche in problemi complessi e nuovi, o comunque impegnativi	Alla padronanza analitica corrisponde l'agilità nel cogliere e/o intuire relazioni tra le parti e/o gli aspetti dei problemi	Sintesi autonoma, completa e sistematica anche nei problemi nuovi e più complessi	Rilegge con autonomia ed incisività di giudizio ogni dato e/o approdo cognitivo

Per determinare l'oscillazione nell'ambito delle bande, verranno tenuti presenti i seguenti parametri non cognitivi, peraltro stabiliti dalle norme vigenti anche per l'attribuzione del credito scolastico:

- assiduità-frequenza scolastica;
- interesse e impegno nella partecipazione:
 - o al dialogo educativo;
 - o alle attività complementari ed integrative.

La valutazione finale, inoltre, deve tenere conto:

- della programmazione didattica;
 - o del percorso di apprendimento;
 - o dei risultati degli eventuali interventi didattici integrativi.

POFT Istituto Parini

Essendo questa un'operazione complessa, che non può essere ricondotta a puri e semplici calcoli aritmetici, il Consiglio di classe, di fronte ad una o più insufficienze riportate dall'alunno, deve pronunciarsi in merito alla possibilità di successo o di insuccesso del singolo studente, se inserito nella classe successiva, tenendo conto dei seguenti elementi:

- 1) la possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, nell'anno scolastico successivo anche mediante interventi didattici di recupero;
- 2) la possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Particolare attenzione sarà rivolta al comportamento, quindi al voto di condotta, per il quale è stata stabilita dal Collegio Docenti la seguente griglia di valutazione (dal 10 al 5):

- Comportamento esemplare, contrassegnato da atti di particolare altruismo e da senso di responsabilità nei confronti della comunità scolastica. Impegno costante, interesse vivo e spiccatamente costanti.
- Comportamento sempre corretto con tutti, partecipazione molto attiva e propositiva per l'intera classe. Impegno ed interesse sempre costanti.
- Comportamento serio e corretto con tutti, partecipazione attiva e disciplinata. Impegno ed interesse complessivamente costanti. Puntualità nei doveri scolastici. Frequenza assidua
- Comportamento globalmente corretto, ma partecipazione non sempre attiva e disciplinata. Puntualità non costante sia nel rispetto degli orari che dei doveri scolastici. Frequenza, impegno ed interesse non sempre costanti.
- Comportamento e linguaggio non corretto nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale della scuola.
- Partecipazione scarsa, impegno molto discontinuo, frequenza episodica ed opportunistica.
- Atti di incuria e trascuratezza nei confronti degli arredi e delle strutture scolastiche e/o mancato rispetto delle norme di sicurezza e tutela della salute. Comportamento gravemente scorretto nei confronti degli insegnanti, dei compagni e del personale della scuola.
- Atti di grave vandalismo nei confronti delle strutture e degli arredi scolastici. Atteggiamenti deliberatamente lesivi del rispetto della persona e/o delle istituzioni.

L'attribuzione di una votazione insufficiente, in sede di scrutinio finale, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:

- a. nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una sanzione che comporti l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni;
- b. successivamente alla irrogazione delle sanzioni previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative

In particolare, nel caso di valutazione non sufficiente, accanto alla gravità della/e sanzione/i disciplinare/i che dovranno essere dettagliatamente verbalizzate, si sarà valutato anche il percorso di crescita personale e di maturazione successiva alla/e sanzione/i e l'insufficienza di concreti e apprezzabili cambiamenti positivi

L'ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Orario

Gli studenti si caratterizzano per :

- provenienza da un ampio bacino d'utenza;
- alta percentuale di pendolarismo degli alunni (circa l'80%);
- orari dei mezzi di trasporto di non facile utilizzo

Il Collegio dei Docenti ha deliberato per una organizzazione oraria che preveda l'inizio delle lezioni alle ore 8.05 ed il termine alle ore 13.15 ove siano previste 6 ore curricolari, e rientri pomeridiani dalle 13.25 alle 15.25 con un intervallo di dieci minuti dalle 13.15 alle 13.25. Tutte le ore curricolari saranno di 50 minuti.

Interventi Didattici Personalizzati

Al fine di prevenire l'insufficienza nel primo e nel secondo trimestre vengono attivate strategie di sostegno individuali e/o di gruppo attraverso attività in orario extra scolastico, su invito del docente o su richiesta dello studente.

RECUPERO IN ITINERE

Il recupero viene attivato dal docente per sostenere lo studente in difficoltà, che non ha conseguito risultati sufficienti, in orario extra scolastico e dopo gli scrutini del primo e del secondo trimestre.

RECUPERO DOPO LO SCRUTINIO FINALE

I corsi di recupero attivati dalla Scuola, si svolgono durante l'estate nel periodo di giugno e luglio. La verifica finale si effettua tra la fine di agosto e i primi di settembre secondo il calendario stabilito dalla Scuola. Gli orari dei corsi attivati, le date delle verifiche e i programmi sono comunicati direttamente alle famiglie.

Calendario scolastico - L'anno scolastico è suddiviso in tre trimestri:

- I trimestre dal 15 settembre al 15 dicembre
- II trimestre dal 16 dicembre al 15 marzo (sospensione delle lezioni per le vacanze natalizie)
- III trimestre dal 16 marzo al 10 giugno (sospensione delle lezioni per vacanze pasquali)

Il calendario delle lezioni, ivi comprese le eventuali sospensioni previste, si attiene alle indicazioni del Calendario Regionale - Delibera di Giunta n. 279 del 07/04/2014.

I. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Area progettuale e di attività extracurricolare

Nella consapevolezza della grande importanza che assume, ai fini della qualità del servizio, una programmazione ed una progettualità attenta e meditata, il Collegio dei Docenti ha definito lo sviluppo di queste due fasi in momenti distinti, partendo dalla programmazione.

Al fine della realizzazione dei progetti di potenziamento si è scelto di intervenire nelle seguenti aree:

Competenze linguistiche

Incremento alternanza scuola-lavoro

Accoglienza e Orientamento

I progetti sopra elencati rispondono a quanto contenuto nella RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa alle otto Competenze chiave per l'apprendimento permanente. Si tratta di quelle competenze **di cui tutti abbiamo bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.**
(Quadro Di Riferimento Europeo)

Progetto accoglienza e orientamento: “Accogliere, accompagnare, indirizzare”

L'insuccesso scolastico è da sempre un problema aperto per la scuola italiana; il progetto ACCOGLIENZA: “accogliere, accompagnare, indirizzare” rappresenta un impegno, per questo Istituto, teso ad attivare iniziative che orientino e sostengano i ragazzi e le ragazze dal momento dell'iscrizione sino al momento del post-diploma.

Pertanto il Collegio dei Docenti ha deciso di attuare il progetto:

- orientamento nella scuola secondaria di I grado
- accoglienza dei nuovi allievi
- orientamento post-diploma

INTERVENTI PER L'ORIENTAMENTO DEGLI ALLIEVI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.

Attraverso i rapporti con le scuole medie che esistono sullo stesso territorio ove è ubicato l'istituto, sono organizzati incontri formativi, giornate “scuola aperta” e partecipazione a iniziative tese a fare conoscere la realtà quotidiana della scuola.

Finalità

1. consentire la conoscenza del curricolo, degli sbocchi professionali, dell'indirizzo di studi dell'Istituto.
1. favorire la conoscenza dell'ambiente scolastico relativamente alle persone ed alle strutture.

Modalità:

1. incontro con insegnanti e studenti già iscritti alla scuola
2. visite da parte delle classi e delle famiglie all'Istituto
- 3.

INTERVENTI PER L'ACCOGLIENZA DEI NUOVI ALLIEVI

Nel nostro Istituto l'attività di accoglienza ha una valenza rilevante, poiché riteniamo che il momento iniziale di una nuova esperienza scolastica sia determinante per costruire motivazione ed interesse per il sapere. I primi giorni di scuola segnano per i nuovi studenti un inizio carico di aspettative e di timori, poiché entrano in una sfera didattica e relazionale diversa da quella precedente per discipline, regole, necessità di relazionarsi con persone nuove (docenti, compagni di classe, coordinatore didattico). Il periodo di ingresso degli alunni è pertanto fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo di ogni singolo ragazzo. L'accoglienza nelle classi prime viene organizzata considerando i bisogni degli allievi, delle famiglie e dei docenti..

Finalità

1. consentire la conoscenza dell'ambiente scolastico e delle sue regole di funzionamento
2. favorire la relazione tra gli studenti, tra classi e docenti, tra docente ed allievo.
3. conoscere programmi, obiettivi, metodologie e modalità di valutazione di ogni disciplina
4. permettere ai docenti di acquisire informazioni sulle conoscenze pregresse, sulle metodologie di studio e sugli interessi socioculturali degli allievi.

Modalità:

1. visita agli ambienti della scuola, da parte dei ragazzi nuovi iscritti, con illustrazione dei programmi e delle attività
2. rapporto continuativo con le famiglie, riguardo all'organizzazione didattica e funzionale della scuola

Le proposte sotto elencate potranno essere adottate dalle singole realtà dei Consigli di Classe e realizzate con le scansioni e le metodologie che questi riterranno più opportune:

- accoglienza degli alunni nel primo giorno di scuola da parte dei docenti per avere una prima illustrazione delle attività della scuola.
- illustrazione da parte di ogni singolo docente dei programmi, obiettivi, metodologie e modalità di valutazione della propria disciplina.
- visita agli spazi della scuola ed informazioni sulle materie, insegnanti, orario
- illustrazione del regolamento interno e degli organi collegiali
- dibattito in cui gli alunni parlano dei loro interessi, su invito del docente.
- conoscenza dei libri di testo

RECUPERO E SOSTEGNO ALLO STUDIO.

Gli interventi integrativi di recupero e sostegno differenziati in rapporto alle diverse classi ed al tipo di carenze evidenziate dagli allievi, devono essere predisposti ed attuati organizzando attività che, attraverso efficacia e successo, portino i giovani ad acquisire quella fiducia nelle loro possibilità, indispensabili per inserirsi efficacemente nel processo di apprendimento e per conseguire risultati positivi. Occorre che lo studente diventi il protagonista del lavoro scolastico. Tutto ciò richiede:

- il sostegno individualizzato agli studenti che nel corso dell'anno evidenziano insufficienze nel profitto; tale intervento dovrà basarsi sul superamento della lezione frontale e sulla sua integrazione con altri strumenti, centrati sullo studente e non sul gruppo classe.
- il sostegno alle classi quinte, per elaborazione della **relazione sull'attività di alternanza scuola-lavoro**

POFT Istituto Parini

- attività per il recupero delle insufficienze riportate con le valutazioni intermedie, stabilite in base a quanto illustrato sopra al punto Sospensione del giudizio e modalità di recupero

- Recupero cognitivo.

Sulla base di quanto affermato nella premessa del documento, il recupero cognitivo sarà realizzato attraverso diverse iniziative:

1. Corsi di sostegno per recupero didattico e per potenziamento

I destinatari dei corsi saranno gli allievi di tutte le classi, che nel corso dell'anno evidenzino difficoltà nell'apprendimento e nell'approccio allo studio dei contenuti delle singole discipline. Per gli allievi che si distinguono per applicazione e capacità verranno organizzati incontri per sviluppare le fasce di eccellenza.

Finalità :

- favorire la capacità d'individuare le proprie carenze
- acquisire la capacità di autovalutazione dei propri progressi
- recuperare i contenuti d'apprendimento delle singole discipline.
- sviluppare le capacità di analisi e di interdisciplinarietà tra le diverse materie

Modalità:

La scuola comunicherà agli studenti che abbiano riportato insufficienze nelle valutazioni trimestrali, orari e modalità di svolgimento degli incontri volti al sostegno e al recupero dei debiti scolastici.

2. recupero dei debiti scolastici e sospensione del giudizio.

Con le novità introdotte dalla O.M. 92 del 05.11.2007, la scuola organizza corsi di sostegno volti a prevenire la "sospensione del giudizio" in sede di scrutinio finale, durante il periodo di svolgimento delle lezioni. In preparazione alle prove per il recupero del debito attribuito, che si terranno prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, verranno organizzati corsi mirati.

Modalità:

Comunicazione alla famiglia dell'attribuzione del debito.

Corsi per la preparazione alle prove di accertamento

Prove di accertamento

- Incontri per l'elaborazione della relazione su alternanza scuola-lavoro.

Per fornire agli alunni della classe quinta, le conoscenze di base che possano permettere di strutturare e svolgere correttamente la relazione sull'alternanza scuola -lavoro, con la quale concluderanno il loro corso di studi, sono attivati durante l'anno scolastico degli appositi incontri.

Finalità :

Fornire agli studenti della classe quinta le conoscenze di base che permettano loro di strutturare correttamente la **relazione** con la quale concluderanno il loro corso di studio.

Modalità:

Incontri nel corso dei quali saranno analizzati materiali e fornite indicazioni metodologiche

- L'orientamento post diploma.

Nella classe quinta, per facilitare l'effettuazione di scelte consapevoli rispetto al proprio futuro universitario o professionale, vengono organizzate iniziative tese al raggiungimento delle finalità di cui sopra. Tra queste

POFT Istituto Parini

potranno esserci incontri in sede con rappresentanti di Università, partecipazione a Saloni dell’Orientamento, visita a facoltà universitarie.

Arte e Spettacolo

La lezione tradizionale, su cui si basa la consueta didattica, non costituisce l’unico strumento a disposizione dell’insegnante. A scuola, infatti, gli studenti possono imparare anche facendo teatro, il quale diventa un’esperienza formativa di grande valore, in quanto i testi, normalmente affrontati attraverso la lettura, diventano un vero e proprio laboratorio di scrittura, riscrittura, di riflessione linguistica e di comunicazione. Attraverso il teatro i ragazzi imparano a lavorare in gruppo e a scoprire e gestire le proprie capacità, nell’ottica di una loro crescita culturale come individui e come gruppo. Per questo è importante il ruolo di guida svolto dall’insegnante, che coordina il gruppo e cura gli aspetti tecnici.

Il teatro è una forma d’arte che non ha solo la finalità di intrattenere, è anche una forma di comunicazione, una delle forme possibili forme di comunicazione.

Il teatro, inoltre, è per il docente un osservatorio privilegiato, per lo studente un laboratorio privilegiato proprio perché unisce al momento teorico, "di studio", un momento pratico, di scrittura o riscrittura di un testo e di interpretazione sulla scena. In questo modo lo studente è messo nella condizione di sperimentare un diverso modo di apprendimento, che è insieme studio, crescita, relazione con gli altri, consapevolezza del sé e delle proprie capacità. I laboratori teatrali a scuola sono quindi una buona occasione per far comprendere ai ragazzi in maniera concreta ciò che studiano sui libri.

Per questo, abbiamo pensato di coinvolgere gli studenti in un Laboratorio di Teatro,inserendo la materia Arte e Spettacolo utilizzando la quota di autonomia scolastica. Il programma stabilito prevede la lettura di un testo narrativo e una successiva riduzione del testo in forma teatrale, con la progettazione di scenografie e costumi, al fine di realizzare a fine anno uno spettacolo teatrale in cui i ragazzi potranno mettere in scena il loro lavoro.

In occasione delle festività natalizie,inoltre, il giorno 21 dicembre gli allievi presenteranno un breve spettacolo incentrato sul Natale .

Motivazioni e finalità

La pratica del teatro è un’attività formativa fondamentale poiché tende ad educare gli alunni alla comunicazione, alla socializzazione e all’apprendimento delle nozioni riguardanti l’ambito artistico. L’impegno degli alunni, essendo interessati in prima persona, è assiduo e costante durante tutte le attività di memorizzazione ed interpretazione. L’intelletto viene sollecitato ad adattarsi alla situazione verosimile o fantastica richiesta; la psicomotricità viene interessata dalla mimica o dalle azioni attinenti alla scena da rappresentare. Si sviluppano inoltre il senso critico, la capacità di distinguere il bello dal brutto, il bene dal male, i valori dai disvalori. La “recita” inoltre, ha un enorme effetto benefico sulla timidezza e sull’inibizione.

Il ruolo dei docenti

I docenti si muoveranno in direzione di uno sfruttamento interdisciplinare delle potenzialità che il teatro attiva e tratteranno l’educazione teatrale come una materia “aperta” che si collega alle altre discipline di studio e che fornisce i mezzi insostituibili per il raggiungimento di buoni livelli di espressività e comunicazione.

Obiettivi

- 1) Stimolare l’interesse; 2) Mettere sulla scena spettacoli legati ad alcuni argomenti di studio (italiano-storia-studi sociali; educazione ambientale etc.); 3) Far acquisire sicurezza e disinvolta nella espressione in presenza di estranei;4) Sviluppare la creatività e l’inventiva; 5) Migliorare le capacità mnemoniche attraverso la memorizzazione delle parti da recitare.

Progetti di laboratorio per la lingua giapponese.

Classe	Laboratorio
Prima liceo linguistico	Lingua giapponese : nozioni di base principali regole di scrittura e di grammatica
Seconda liceo linguistico	Lingua giapponese: regole grammaticali esercizi di scrittura e conversazione.

Attraverso materiali didattici digitali, il corso vuole avvalersi dei laboratori informatici dell'istituto per dare delle nozioni basilari della storia del Giappone e delle opere d'arte che la caratterizzano. Alla fine del corso gli studenti saranno valutati attraverso la redazione di un saggio breve di massimo 20 righe su un periodo storico analizzato e sulle sue opere d'arte.

Progetto Educazione civica viva

Il progetto “Educazione civica viva” riguarda i dodici articoli fondamentali della Costituzione italiana e il concetto di Legalità.

Per questo abbiamo ritenuto opportuno creare un progetto che coinvolga i ragazzi e gli insegnanti in modo attivo nell'illustrazione e nel commento di questi precetti fondamentali e del concetto di legalità (conoscenza e contrasto delle associazioni criminali presenti in Italia). Si tratta di un modo per interagire con i ragazzi e vedere cosa realmente recepiscono di quanto loro illustrato e in che modo si rapportano con la realtà circostante in relazione ai temi affrontati.

Per fare un esempio, l'art. 1 “L'Italia è una repubblica democratica, fondata sul lavoro” può essere uno spunto di riflessione in un momento economico difficile, soprattutto nella nostra area in relazione alla difficoltà di trovare e mantenere un lavoro duraturo .Potrebbe essere interessante vedere come i ragazzi recepiscono questo articolo e quale significato può avere per loro.

Obiettivi: insegnare ai ragazzi a ideare attraverso parole e immagini il loro pensiero su questi temi. Sarà utile, inoltre, un confronto con i 30 articoli dei diritti umani proclamati nel 1948 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite e con gli articoli fondamentali di altre nazioni europee.

Metodo: grafico e narrativo.

Mezzi: arti grafiche, video, foto, interviste

I ragazzi potranno scegliere di esprimersi attraverso un elaborato grafico, video o narrativo su un tema tra quelli trattati durante le lezioni.. Si prevede l'utilizzo di articoli di giornale, documentari, film, testi narrativi contemporanei al fine di far vedere agli alunni in concreto in che modo temi d'interesse civile sono stati trattati e sono trattati in Italia e all'estero

Diffusione: articoli di giornale, sito della scuola, pubblicazione.

Risultati attesi: progetto che ha lo scopo di aiutare ogni alunno a divenire un cittadino attivo e consapevole dei propri e degli altri diritti. Attraverso il coinvolgimento di associazioni del territorio, insegnanti e di cittadini attivi nella comunità, verranno svolti interventi sui temi illustrati.

Inoltre nel corso dell'anno scolastico per la classe V saranno programmate lezioni e proiezioni tese ad approfondire la Grande Guerra non solo come evento strettamente storico, ma anche nei suoi risvolti socio-culturali.

Progetto "imparare a meditare" –incontro con un ministro della Chiesa Cattolica, incontro con i rappresentanti dell'istituto ILTK di Pomaia

Allo scopo di creare condizioni favorevoli allo studio e di promuovere il benessere psico-fisico degli studenti sia in senso individuale che nell'ambito del gruppo-classe si predisponde una serie di incontri con l'Istituto Lama Tzong Khapa, centro di buddhismo tibetano. Esso è ubicato in Toscana, nel paese di Pomaia, frazione del Comune di Santa Luce, in provincia di Pisa, in una zona collinare di grande pregio paesaggistico, a pochi chilometri dal mare. L'associazione propone corsi di filosofia, psicologia e meditazione, tenuti da Maestri e studiosi qualificati che favoriscono la ricerca interiore e aiutano a sviluppare la consapevolezza, l'armonia, la saggezza e la gentilezza amorevole, attraverso lo studio e la riflessione dei testi filosofici.

ORIENTAMENTO

L'orientamento assume un posto di assoluto rilievo nella progettazione educativa dell'istituto. Infatti le cause principali dell'insuccesso formativo a livello di scuola secondaria e di università vanno ricercate soprattutto nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, dell'offerta formativa complessiva del sistema d'istruzione, delle prospettive di sviluppo economiche e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro.

Pertanto tutte le iniziative tenderanno a innalzare il tasso di successo scolastico mediante un'efficace azione di orientamento articolata su 3 aree di intervento:

- Orientamento in entrata: continuità con la scuola media inferiore, accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio, eventuale ri-orientamento, iniziative per l'espletamento dell'obbligo scolastico;
- Orientamento in itinere: tutorato, integrazione dell'offerta didattica e del curricolo, competenze trasversali e definizione dei saperi minimi, competenze per l'oggi, flessibilità interna delle discipline, flessibilità del gruppo classe;
- Orientamento in uscita: micro cicli di formazione, campus e stages presso le università, iniziative di scuola-lavoro in collaborazione con aziende; formazione post-secondaria; educazione permanente.

FINALITA' GENERALI

conseguire un alto tasso di successo formativo

- rendere il Consiglio di classe un vero e proprio laboratorio, di indirizzo e gestione delle attività
- intensificare le azioni di orientamento nell'intero curricolo
- imprimere un'accelerazione al cambiamento in atto nel sistema scolastico e universitario italiano, superare la separazione dei "saperi" e dei programmi nella scuola e tra scuola ed università ponendo al centro della progettazione didattica l'orientamento, con il concorso di una serie diversificata di soggetti: docenti universitari, docenti, soggetti esterni competenti (distretti, Enti locali, mondo dell'impresa)

Le attività proposte dal LICEO PARINI, nell'ambito del Progetto di Orientamento Formativo, in coordinamento con le Scuole Medie Superiori aderenti, nel rispetto delle competenze e dei compiti di ciascuno, hanno l'obiettivo di:

- promuovere una sempre più efficace collaborazione inter-istituzionale (Scuola Media Superiore / Università);
- predisporre, condividere, arricchire una base di dati contenente materiale didattico specifico utile all'orientamento formativo (esperienze metodologiche, sussidi didattici, procedure e test di autovalutazione).
- sostenere gli allievi nel passaggio da una tipologia d'impegno di studio guidato ad un'altra nella quale lo studente ha la libertà/responsabilità dell'organizzazione del suo lavoro di studio individuale;
- avvicinare gli allievi alle metodologie proprie dell'insegnamento universitario utilizzando contenuti già noti delle singole discipline riproposti con nuove metodologie per raggiungere nuovi obiettivi.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Obiettivi:

- *promuovere* condizioni favorevoli al pieno sviluppo delle potenzialità educative e all'integrazione di tutti gli alunni, anche attraverso una personalizzazione del curricolo;
- *prevenire* e contrastare la dispersione scolastica potenziando la capacità di scelta degli alunni e delle famiglie;
- *migliorare* la qualità del livello di istruzione dei giovani adeguandolo agli standard europei;
- *motivare, guidare e sostenere* il percorso formativo nella scuola secondaria di secondo grado;
- *qualificare* ulteriormente la capacità di comunicare, di assumere iniziative personali e di agire in modo collaborativo.

Contenuti:

- informazione, orientamento ed eventuale ri-orientamento riguardo alla scelta del percorso formativo;
- raccordo docimologico e intese sui programmi tra scuola media inferiore e scuola media superiore;
- accertamento dei bisogni formativi e dei saperi essenziali;
- progettazione e realizzazione di percorsi formativi individualizzati, di iniziative formative sui principali temi della cultura, dell'arte, della scienza e della società contemporanea;
- interventi di supporto per genitori delle prime classi superiori.

ORIENTAMENTO IN ITINERE

Obiettivi:

fare del triennio il luogo privilegiato per un intervento integrato di competenze trasversali applicate all'orientamento e finalizzate a:

- *potenziare* negli studenti la capacità di scelta consapevole e di flessibilità formativa rispetto alle richieste del mondo del lavoro;
- *consolidare* i prerequisiti relativi alle aree disciplinari in cui sono raggruppate le varie facoltà universitarie (area sanitaria, area scientifico/tecnologica, area umanistica, area giuridica/economica/sociale, area di ingegneria ed architettura);
- *valorizzare* le tecnologie didattiche multimediali, ponendo a disposizione dell'utenza i diversi strumenti utili all'azione;
- *valorizzare* la dimensione europea dell'educazione (progetto lingua, scambi ecc) e la comunicazione interculturale;
- *sviluppare* la capacità espressiva e rafforzare autostima e motivazione evidenziando interessi ed attitudini attraverso l'esperienza dei vari linguaggi;
- *sviluppare* la capacità di relazionarsi a culture diverse.

Contenuti:

Percorsi formativi riguardanti:

- Educazione alla salute;
- Prevenzione del disagio;
- Sostegno motivazionale;
- Consapevolezza di sé;
- Prevenzione di comportamento a rischio;
- rivoluzionamento dei sistemi di comunicazione ed informazione (sviluppo delle nuove tecnologie, corsi di informatica);
- potenziamento delle lingue straniere;
- sviluppo della dimensione europea;
- globalizzazione economica e culturale;
- iniziative per la salvaguardia del patrimonio artistico e culturale nazionale;
- iniziative di studio della realtà sociale ed economica del territorio colta nella dinamica del processo storico e delle sue potenzialità di sviluppo.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Obiettivi:

POFT Istituto Parini

- garantire la conoscenza dell'offerta formativa presente nelle università mediante l'organizzazione di fasi operative orientative concertate tra scuola ed università, che consentano agli allievi una scelta la più consapevole possibile;

- espletare delle attività di carattere extra-curriculare, dirette al conseguimento dei saperi minimi (intesi come pre-requisiti essenziali) relativi ad ogni area disciplinare universitaria, definiti in collaborazione fra scuola ed università; sulla base della verifica delle conoscenze curriculari e di questi saperi minimi per l'area prescelta, allo studente dovrà essere riconosciuto un credito formativo

Contenuti:

- organizzare seminari informativi in collaborazione con gli enti locali e altri enti e agenzie preposti alla formazione professionale post secondaria;
- potenziare l'informazione attraverso visite guidate con momenti di tutorialità, scambi di opinioni con studenti universitari, approfondimenti dei percorsi universitari legati a singole discipline "fondanti";
- nel corso dell'anno terminale inserire nell'ambito della scuola secondaria micro-cicli di formazione a specifici percorsi universitari in prosecuzione e come completamento degli interventi operati nei precedenti periodi di scolastici e che possano costituire credito formativo per l'esame di stato e per l'accesso alle facoltà universitarie a numero programmato.

Piano annuale delle attività extracurricolari ed extrascolastiche

Ad integrazione di quanto verrà di seguito elencato, sarà possibile l'attivazione di progetti o iniziative su proposta del Collegio Docenti o su esplicita richiesta dell'utenza, previa valutazione dello stesso Collegio Docenti.

1. Visite guidate al territorio e a realtà legate ai progetti

Le visite verranno effettuate a siti di interesse artistico e storico ed a realtà produttive del nostro territorio, con particolare riferimento ad attività turistiche o legate alle produzioni tipiche. Potranno anche essere programmate visite in regioni diverse per la partecipazione a manifestazioni particolarmente interessanti e significative. A tal fine sono state individuate le seguenti attività:

- Visita a Genova durante il passaggio delle balene
- visita alla Rocca di San Silvestro
- visita al Museo Modigliani di Livorno
- visita al sito archeologico di Baratti e Populonia
- visita agli Uffizi a Firenze e visita della città
- visita guidata di più giorni in una delle seguenti città italiane: Napoli e Pompei Mantova e Ferrara
- partecipazione ad uno spettacolo teatrale organizzato da alcune compagnie della zona
- partecipazione al seminario contro la violenza sulle donne

FABBISOGNO DI ORGANICO

La struttura in cui svolge la propria attività il Liceo Linguistico Paritario Parini si trova nel centro di Cecina, in Via Petrarca, 5.

L'edificio, articolato su due piani e dotato di una corte interna, comprende 7 aule (di cui una adibita a sala insegnanti), l'ufficio del Gestore, l'ufficio del Coordinatore Didattico, la Segreteria, una biblioteca, un'aula video, dotata di videoproiettore, un laboratorio di informatica e, negli spazi dell'Istituto Parini,

POFT Istituto Parini

sito in Viale Marconi, a circa 100 metri dalla sede principale, un nuovo laboratorio linguistico multimediale.

Il Liceo “Parini” nell’A. S. 2015-18 presenta un corso completo di Liceo Linguistico conforme alla struttura didattica prevista dalle normative vigenti in seguito alla riforma della Scuola Secondaria di II grado, ovvero un Liceo Linguistico di nuovo ordinamento in tutte le sue classi.

In riferimento alle sezioni “L’organico dell’autonomia” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015 le risorse professionali dell’Istituto sono costituite da:

- n. 1 Direttrice
- n. 1 Coordinatore dei Servizi educativi e didattici
- n. 12 Docenti
- n. 1 unità di personale A.T.A.

I docenti fungono da Tutor soprattutto per gli alunni del biennio che necessitano di maggiori attenzioni utili per un rapido e proficuo inserimento nel nuovo tipo di scuola. Il corpo docente sviluppa progetti didattici in orario sia scolastico che extra-scolastico per favorire la crescita culturale degli allievi.